

Un villaggio di cartone



Come lavoro multidisciplinare che integrasse la matematica, la geometria, l'uso di forbici e colla e la pianificazione dei compiti, abbiamo provato a costruire una casetta in 3D partendo da un progetto fatto su carta quadrettata e quindi riportato su cartone. *Per riuscirci abbiamo usato un cartone, fogli di carta, la matita di geometria, la riga, la colla e i colori. abbiamo preso un foglio lungo con i quadretti, poi abbiamo misurato e fatto il progetto.*

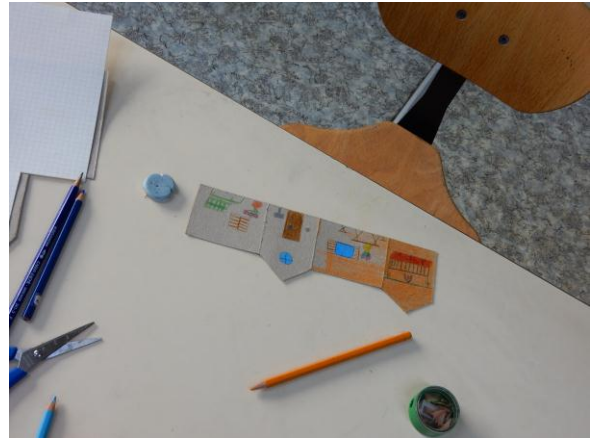


Sul foglio con i quadratini dovevamo fare dei puntini che poi dovevamo unire. Insomma, per fare la casa bisognava prendere le misure di tutto e io ho sbagliato almeno tre volte. Quando prendevo le misure mi sembrava di progettare delle vere case e quindi quando sbagliavo, mi sembrava di sbagliare la mia vita. Quando poi facevo le righe e tutte quelle cose, sembrava che facevo l'architetto.



Abbiamo cominciato a prendere la riga e la matita e abbiamo fatto il modellino di carta. Poi abbiamo ricalcato il modellino sul cartone e lo abbiamo ritagliato. Prima abbiamo fatto le

misurazioni su un foglio di carta, poi dovevamo farlo sul cartone. Quando l'abbiamo ricalcato sul cartoncino era difficile perché la carta era molle e scappava via.



Per poter formare la casa, abbiamo dovuto piegare le pareti della casa era come piegare una torta all'albicocca, ma io non lo farei mai (piegare un'albicocca). Per piegarlo abbiamo usato le forbici.



Una volta incollate le pareti, ho disegnato le finestre e la porta. Abbiamo fatto un sacco di righe per capire quali erano i piani per mettere le finestre e la porta. Accanto alla porta ho disegnato delle decorazioni natalizie. Abbiamo colorato le pareti e il tetto e poi il giardino.

Per fare il tetto bisognava prendere tutte le misure della casetta e duplicarle, poi ricalcarle sul cartone, piegarlo a metà tirando la riga con le forbici, colorare le tegole e attaccarlo sulla casetta.



Quando dovevo incollare il tetto dovevo mettere la colla sui bordi e mi sembrava un serpente. Quando poi facevo le tegole, mi sembrava fuoco. Prima la casa era grigia perché era fatta di cartone, ma poco a poco diventava sempre più bella e colorata. Ho

fatto anche la gabbia dei conigli e le tende molto, ma molto decorate e colorate con fiorellini, pallini, cuoricini e funghi.

Abbiamo preso un cartoncino per fare il giardino e quando l'ho preso l'ho usmato e sapeva di panino. Era strano fare il giardino, perché potevi metterci uno stagnetto.



Con della carta velina colorata abbiamo fatto i cespugli. Attaccare i pallini di carta velina era strano perché sembrava di attaccare delle alghe, mentre i colori erano il mio orto, pensavo. Sì, perché il rosso era come il pomodoro, il giallo come i peperoni, il viola come la melanzana...



Alla fine la casa sembrava un arcobaleno con la forma di una casa. Quando la toccavo era bellissima e mi faceva pensare a cose belle come un cane o un gatto. Quando poi era quasi finita e colorata, mi faceva venire voglia di dormire.



